

IMRAM

J.R.R. TOLKIEN

Traduzione di Giampaolo "Gwindor" Canzonieri

1 At last out of the deep sea he passed,
2 and mist rolled on the shore;
3 under clouded moon the waves were loud,
4 as the laden ship him bore
5 to Ireland, back to wood and mire
6 and the tower tall and grey,
7 where the knell of Clúain-ferta's bell
8 tolled in green Galway.
9 Where Shannon down to Lough Derg ran
10 under a rain-clad sky
11 Saint Brendan came to his journey's end
12 to find the grace to die.

13 "O tell me, father, for I loved you well,
14 if still you have words for me,
15 of things strange in the remembering
16 in the long and lonely sea,
17 of islands by deep spells beguiled,
18 where dwell the Elvenkind:
19 in seven long years the road to Heaven
20 or the Living Land did you find?"

21 "The things I have seen, the many things,
22 have long now faded far;
23 only three come clear now back to me:
24 a Cloud, a Tree, a Star.

25 "We sailed for a year and a day and hailed
26 no field nor coast of men;
27 no boat nor bird saw we ever afloat
28 for forty days and ten.
29 Then a drumming we heard as of thunder coming,
30 and a Cloud above us spread;
31 we saw no sun at set or dawn,
32 yet ever the west was red.

33 "Upreared from sea to cloud then sheer
34 a shoreless mountain stood;
35 its sides were black from the sullen tide
36 up to its smoking hood,
37 but its spire was lit with a living fire
38 that ever rose and fell:
39 tall as a column in High Heaven's hall,

*Infin lasciò del mar l'acque profonde,
la nebbia sulla riva s'allungava,
a luna e nubi urlavano le onde
e nave con fatica lo portava
verso l'Irlanda, verso boschi e chiana
e di Clúain-ferta l'alta e grigia torre
dove già rintoccava la campana
di Galway nella terra verde e dolce.
Dove lo Shannon nel Lough Derg si acquieta
sotto il manto d'un ciel scuro e piovoso
giunse Brandano il Santo alla sua meta
in morte per trovar grazia e riposo.*

*"Narrami padre, che io molto ho amato,
se ancor parole per me aver potrai
le strane cose che dimenticato
del vasto mare vuoto ancor non hai.
Di isole nascoste per magia
dove l'Elfica Gente vive e canta,
nei sette anni in cui sei stato via
trovasti Paradiso o Terra Santa?"*

*"Molte ne ho viste cose, molte invero,
memoria mia però non è più quella
d'un tempo, or ne ho tre sole nel pensiero:
una Nuvola, un Albero e una Stella.*

*"Un anno e un giorno navigammo e segno
alcun d'uomo scorgemmo, terra o costa,
mai nave o uccello incrociò il nostro legno
in cinquanta altri giorni senza sosta.
Come di tuono udimmo poi un fragore,
sopra di noi una Nuvola comparve,
né ad alba né a tramonto ci fu sole
ma l'Ovest di là in poi rosso ci apparve.*

*"Da mare a cielo in vertical dirupo
privo di coste un monte ecco s'alzava,
salivano i bui fianchi dal mar cupo
dritti fino al cappuccio che fumava.
Un fuoco vetta sua accendeva rossastro,
s'alzava e ricadea sulle pendici:
del Paradiso alto come pilastro,*

40 its roots were deep as Hell;
41 Grounded in chasms the waters drowned
42 and swallowed long ago
43 it stands, I guess, on the foundered land
44 where the kings of kings lie low.

45 “We sailed then on till all winds failed,
46 and we toiled then with the oar;
47 we burned with thirst and in hunger yearned,
48 and we sang our psalms no more.
49 At last beyond the Cloud we passed
50 and came to a starlit strand;
51 the waves were sighing in pillared caves,
52 grinding gems to sand.
53 And here they would grind our bones we feared
54 until the end of time;
55 for steep those shores went upward leaping
56 to cliffs no man could climb.
57 But round by west a firth we found
58 that clove the mountain-wall;
59 there lay a water shadow-grey
60 between the mountains tall.
61 Through gates of stone we rowed in haste,
62 and passed, and left the sea;
63 and silence like dew fell in that isle,
64 and holy it seemed to be.

65 “To a dale we came like a silver grail
66 with carven hills for rim.
67 In that hidden land we saw there stand
68 under a moonlight dim
69 a Tree more fair than ever I deemed
70 in Paradise might grow:
71 its foot was like a great tower’s root,
72 its height no man could know;
73 and white as winter to my sight
74 the leaves of that Tree were;
75 they grew more close than swan-wing plumes,
76 long and soft and fair.

77 “It seemed to us then as in a dream
78 that time had passed away,
79 and our journey ended; for no return
80 we hoped, but there to stay.
81 In the silence of that hollow isle
82 half sadly then we sang:
83 softly we thought, but the sound aloft
84 like sudden trumpets rang.
85 The Tree then shook, and flying free
86 from its limbs the leaves in air
87 as white birds rose in wheeling flight,

*come l’inferno fonde le radici.
Ritto su abissi che acqua avea inondato
ed in sé ormai da lungo tempo accolto
s’erge, credo, sul luogo sprofondato
là dove i re dei re terra ha sepolto.*

*“Le vele usammo finché cadde vento
quindi avanzammo a forza con il remo,
sete e fame divennero tormento,
la voce per i salmi venne meno.
Ma della Nube infin passammo il fronte,
costa avvistammo al chiaro delle stelle,
in ampie grotte sospiravan l’onde
e in sabbia frantumavano le gemme.
Che frantumare nostre ossa allor tememmo
colà potesser per l’eternità
ché quelle coste balzar su vedemmo
verso scogliere ove uomo mai andrà.
Ma un estuario ad ovest poi scorgemmo
che via s’apriva là dentro a quel muro,
un’acqua grigio-ombra lì vedemmo
fra gli alti monti sotto il cielo scuro.
Remando in fretta fra porte di rocce
passammo, e il mare già s’allontanava,
discese, di rugiada come gocce,
silenzio e santa l’isola sembrava.*

*“Come calice argenteo si stendeva
di colli incisi orlata lungo il fiume
una valle nascosta ove s’ergeva
un Albero, di luna al fioco lume.
Bello era più di quanto ritenessi
potesse in Paradiso esser cresciuto,
piede e tronco eran come torri spessi
e altezza come uomo ha mai veduto.
Bianche eran come un inverno benigno
le foglie di quell’Albero e sì belle,
fitte più ancora di piume di cigno,
soffici e affusolate come quelle.*

*“Ci parve allora, come fosse un sogno,
che avesse il tempo smesso di passare,
compiuto il viaggio parve, che bisogno
di tornar più non v’era, ma di stare.
Nella silente valle allora un canto
per metà triste da noi si levava:
sommesso, pensavamo, ma d’incanto
dall’alto come trombe riecheggiava.
L’Albero allor tremò e libere in volo
nell’aria volteggiarono le foglie
quasi fosser di bianchi uccelli stuolo*

88 and the lifting boughs were bare.
89 On high we heard in the starlit sky
90 a song, but not of bird:
91 neither noise of man nor angels voice,
92 but maybe there is a third
93 fair kindred in the world yet lingers
94 beyond the foundered land.
95 But steep are the seas and the waters deep
96 beyond the White-tree Strand!"

97 "O stay now, father! There is more to say.
98 But two things you have told:
99 the Tree, the Cloud; but you spoke of three.
100 The Star in mind do you hold?"

101 "The Star? Why, I saw it high and far
102 at the parting of the ways,
103 a light on the edge of the Outer Night
104 beyond the Door of Days,
105 where the round world plunges steeply down,
106 but on the old road goes,
107 as an unseen bridge that on arches runs
108 to coasts that no man knows."

109 "But men say, father, that ere the end
110 you went where none have been.
111 I would hear you tell me, father dear,
112 of the last land you have seen."

113 "In my mind the Star I still can find,
114 and the parting of the seas,
115 and the breath as sweet and keen as death
116 that was borne upon the breeze.
117 But where they bloom, those flowers fair,
118 in what air or land they grow,
119 what words beyond this world I heard,
120 if you would seek to know,
121 in a boat then, brother, far afloat
122 you must labour in the sea,
123 and find for yourself things out of mind:
124 you will learn no more of me."

125 In Ireland over wood and mire
126 in the tower tall and grey
127 the knell of Clúain-ferta's bell
128 was tolling in green Galway.
129 Saint Brendan had come to his life's end
130 under a rain-clad sky,
131 journeying whence no ship returns;
132 and his bones in Ireland lie.

*lasciando le inarcate fronde spoglie.
Dall'alto ciel stellato udimmo in quella
un canto, non d'uccello certamente,
non d'uomo e neppur d'angelo favella
ma forse invece di una terza gente
bella, che ancor dimora qui nel mondo
oltre terre sommerse ed acqua grigia:
è però il mare periglioso e fondo
del Bianco Albero oltre la battigia!"*

*"Rimani, O padre! C'è da dire ancora.
di due cose soltanto mi hai parlato:
Nube e Albero, di' dell'altra ora!
la Stella nella mente hai conservato?"*

*"La Stella? Sì! La vidi alta ed eterna
dell'una via e dell'altra al dipartirsi,
luce sull'orlo della Notte Esterna
della Porta dei Giorni oltre l'aprirsi,
là, dove il mondo sferico s'immerge
e invece più oltre va l'antica strada
come su ponte che nascosto s'erger
diretto verso all'uomo ignota rada."*

*"Ma dicono altri, padre, che alla fine
giungesti dove mai nessuno è stato.
Vorrei tu mi dicessi, padre, infine
di quell'ultima terra che hai trovato."*

*"La Stella nella mente ho mantenuto
e d'un mare e dell'altro il dipartirsi
e il dolce come morte aroma acuto
che sulla brezza venne a me ad offrirmi.
Ma dove di quei fior l'odor sentii
o in quale terra o ciel crescano mai,
quali parole non del mondo udii
se davvero sapere tu vorrai,
fratello in barca, lungi da ogni gente,
da te stesso patir per mar dovrai
per trovar cose al di là della mente
ché da me più null'altro apprenderai."*

*Sopra l'Irlanda, sopra boschi e chiana
in di Clúain-ferta l'alta e grigia torre
andava rintoccando la campana
di Galway nella terra verde e dolce.
Brandano il Santo vita abbandonava
sotto il manto d'un ciel scuro e piovoso
nel viaggio da cui nave mai tornava
e l'ossa sue in Irlanda hanno riposo.*